GUGUCU

# MOTIVALE ETE

## SCHEDA DI SICUREZZA

conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i.

SDS n°: 58023

# **FINA IT 11/004**

Data della revisione precedente: 2012-03-12

Data di revisione: 2014-03-03

Versione 1 02

# 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/ MISCELA E DELLA SOCIETÀ/DELL'IMPRESA

### 1.1. Identificatore del prodotto

Nome del prodotto

FINA IT 11/004

Numero

**KTB** 

Sostanza pura/miscela

Miscela

## 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati

Fluido per elettroerosione.

### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza \*\*\*

Fornitore \*\*\*

TotalErg S.p.A

Sede Legale: Viale dell'Industria, 92 - 00144 ROMA

Divisione Lubrificanti - Via Tolmezzo, 15

20132 Milano - Italia Tel: +39.02.54068. 1 Fax: +39.02.54068, 243 \*\*\*

E-mail Tecnico competente

asstec.lub@totalerg.it

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveleni del Policlinico A. Gemelli (Roma): +39 06 3054343 (24 ore)

Centro Antiveleni Ospedale Niguarda (Milano):

+39 02 66101029 (24 ore)

## 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

## 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008 (CLP)

Per quanto riguarda il testo completo delle indicazioni di pericolo-H menzionate in questa Sezione, riferirsi alla Sezione 2.2.

SDS n°: 58023

## FINA IT 11/004

Data di revisione: 2014-03-03

Versione 1.02

#### DIRETTIVA 67/548/CEE o 1999/45/CE

Per il testo completo delle frasi R menzionate in questa sezione, riferirsi alla sezione 16.

La sostanza/preparato è classificata come pericolosa ai sensi della Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche e/o 1999/45/CE e successive modifiche.

Simbolo(i) Xn -Nocivo Classificazione Xn, R65 – R66

### 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettata secondo:

Direttiva 1999/45/CE



Xn -- Nocivo

Contiene Idrocarburi con viscosità a 40°C inferiore a 7 cSt

#### Frase(i)-R

R65 - Nocivo: Può causare danni ai polmoni in caso di ingestione

R66 - L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle

#### Frase(i)-S

S23 - Non respirare i gas / fumi / vapori / aerosoli

S24 - Evitare il contatto con la pelle

S62 – In caso di ingestione non provocare il vomito: consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta

## 2.3. Altri pericoli

SDS n°: 58023

# FINA IT 11/004

Data di revisione: 2014-03-03

Versione 1.02

Proprietà Chimico-Fisiche

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

Proprietà ambientali

Non scaricare nell'ambiente.

# 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

#### 3.1. Sostanza

Non applicabile

#### 3.2. Miscela

Nome Chimico	NoCE	Numero di registrazione REACH	NoCAS	% in peso	Classificazione (Dir.67/548)	Classificazione (Reg. 1272/2008)
Idrocarburi, C14-C18, n-alcani, isoalcani, ciclici, aromatici (2-30%)	920-360-0	01-2119448343-41-x xxx	۸	>80	Xn; R65	Asp. Tox. 1 (H304)
Olio minerale bianco (petrolio)	232-455-8	01-2119487078-27-x xxx	8042-47-5	>10%	Xn; R65, R66	Asp. Tox. 1 (H304) EUH066
2,6-di-terz-butil-p-cresolo	204-881-4	01-2119565113-46-x xxx	128-37-0	<0,1	N; R50/53	Aquatic Acute 1, (H400) Aquatic Chronic 1, (H410)

Indicazioni supplementari

Prodotto a base di solventi idrocarburici, olio minerale ed antiossidante.

Per il testo completo delle frasi R menzionate in questa sezione, riferirsi alla sezione 16. Per il testo completo delle indicazioni di pericolo-H menzionate in questa sezione, consultare la sezione 16.

## 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

SDS n°: 58023

## **FINA IT 11/004**

Data di revisione: 2014-03-03

Versione 1.02

In CASO DI DISTURBI GRAVI O PERSISTENTI, CHIAMARE UN MEDICO O IL

PRONTO SOCCORSO.

Contatto occhi Sciacquare immediatamente ed abbondantemente con acqua, tenendo le

palpebre sollevate, per almeno 15 minuti.

Contatto cutaneo Togliere gli indumenti contaminati e le scarpe. Lavare la pelle con acqua e

sapone. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

In caso di esposizione ad importanti concentrazioni di vapori, fumi o aerosol,

trasportare l'infortunato all'aria aperta, lontano dall'area contaminata. Mantenere

a riposo ed al caldo.

Ingestione Non indurre il vomito. Chiamare immediatamente un medico. Non somministrare

nulla per bocca a una persona in stato di incoscienza. Se, in caso di vomito spontaneo, si suppone che si sia verificata l'aspirazione del prodotto nei polmoni,

trasportare l'infortunato d'urgenza in ospedale.

.

## 4.2. Principali sintomi ed effetti sia acuti che ritardati

Contatto occhi Sensazione di bruciore ed arrossamento temporaneo.

Contatto cutaneo L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

Inalazione L'inalazione di vapori o aerosol ad elevata concentrazione può causare

un'irritazione delle vie respiratorie e delle mucose. Vapori inalati al elevate concentrazioni hanno un effetto narcotico sul sistema nervoso centrale, e

possono causare nausea e perdita di conoscenza per asfissia.

Ingestione Nocivo: In caso di ingestione accidentale, il prodotto può essere aspirato nei

polmoni in ragione della sua bassa viscosità e provocare serie lesioni polmonari nelle ore successive (è indispensabile la sorveglianza medica durante le 48 h

seguenti).

L'ingestione può provocare irritazione dell'apparato digerente, nausea, vomito,

diarrea e dolori addominali.

# 

SDS n°: 58023

## **FINA IT 11/004**

Data di revisione: 2014-03-03

Versione 1.02

## 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Note per il medico

Trattare sintomaticamente.

#### 5. MISURE ANTINCENDIO

#### 5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

Schiuma. Polvere asciutta. Anidride carbonica (CO<sub>2</sub>). Acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione non idonei

Non usare un getto d'acqua in guanto potrebbe disperdere o propagare l'incendio.

## 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericolo eccezionale

La combustione incompleta e la termolisi possono produrre gas più o meno tossici come CO, CO2, idrocarburi vari, aldeidi e fuliggine. La loro inalazione è molto pericolosa a concentrazioni elevate o in ambienti confinati.

#### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

gli addetti all'estinzione degli incendi

Equipaggiamento speciale di protezione per Indossare un apparecchio di protezione respiratoria autonomo ed indumenti protettivi. In caso di incendio o in spazi confinati o scarsamente ventilati, indossare un indumento completo di protezione ignifugo e un respiratore autonomo dotato di maschera completa funzionante in pressione positiva

Altre informazioni

Raffreddare i contenitori / cisteme con acqua nebulizzata. Smaltire i residui d'incendio e le acque contaminate di spegnimento, nel rispetto della normativa vigente.

#### 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

# MOMALERG

SDS n°: 58023

# FINA IT 11/004

Data di revisione: 2014-03-03

Versione 1.02

Informazioni generali

Non toccare il materiale fuoriuscito e non camminarci sopra. Indossare dispositivi di protezione adeguati (vedere sezione 8). Le superfici contaminate possono essere estremamente scivolose. Eliminare tutte le fonti di accensione se le condizioni di sicurezza lo consentono (es.: elettricità, scintille, fuochi, fiaccole).

#### 6.2. Precauzioni ambientali

Informazioni generali

Evitare che il prodotto defluisca nelle acque sotterranee. Cercare di prevenire l'ingresso del materiale in scoli o corsi d'acqua. Informare le autorità locali, se perdite significative non possono essere arginate.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di pulizia

Arginare il prodotto con terra asciutta, sabbia o altro materiale non infiammabile. Raccogliere il materiale contaminato per il successivo smaltimento in sicurezza, utilizzando contenitori adeguati e trattare conformemente alla legislazione locale.

#### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Protezione individuale

Vedere la Sezione 8 per ulteriori dettagli

Trattamento dei rifiuti

Vedi sezione 13

#### 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

#### 7.1. Precauzione per una manipolazione sicura

Avvertenze per un impiego sicuro

Prevenire la formazione di nebbie. Utilizzare in un luogo ben ventilato. Utilizzare appropriati dispositivi di protezione individuale, se necessario. Prevenire il rischio di scivolamento. Per maggiori informazioni in merito ai dispositivi di protezione individuale e alle condizioni operative, fare riferimento alla sezione 8. Non rilasciare nell'ambiente

Non mangiare, bere o fumare durante l'utilizzo del prodotto. Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli indumenti.

SDS n°: 58023

## **FINA IT 11/004**

Data di revisione: 2014-03-03

Versione 1.02

Indicazioni in materia di igiene del lavoro

Assicurarsi dell'applicazione di rigorose regole di igiene da parte del personale esposto al rischio di contatto con il prodotto. Si raccomanda di pulire regolarmente l'attrezzatura, l'area di lavoro e gli indumenti. Lavarsi le mani prima delle pause ed al termine della giornata lavorativa. Non usare abrasivi, solventi o carburanti. Evitare prolungati e ripetuti contatti con la pelle che possono comportare affezioni cutanee favorite da piccole lesioni o dal contatto con indumenti sporchi. Non asciugare le mani con stracci sporchi di prodotto. Non introdurre stracci contaminati nelle tasche degli indumenti da lavoro.

## 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Misure tecniche/Modalità d'immagazzinaggio Tenere lontano da alimenti, bevande e cibi per animali. Stoccare dentro un bacino di contenimento. Conservare i contenitori accuratamente chiusi. Mantenere preferibilmente nei contenitori originali. In caso di travaso, riportare tutte le indicazioni dell'etichetta anche sul nuovo contenitore. Non rimuovere l'etichetta di pericolo dai contenitori (anche se questi sono vuoti). Progettare le attrezzature in modo da evitare le perdite accidentali di prodotto (per esempio a causa del cedimento delle guarnizioni) su involucri caldi o su contatti elettrici. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Proteggere dal gelo, dall'umidità, dal calore e dalla luce solare. Classe di stoccaggio: 10.

Materiali da evitare

Agenti ossidanti.

### 7.3. Usi finali specifici

#### 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

## 8.1. Parametri di controllo

Limiti di esposizione

Componenti aventi un valore limite di esposizione professionale.

Nome Chimico	Unione Europea	Base	
Nebbie d'olio		ACGIH TLV-TWA (8h) 5 mg/m <sup>3</sup>	
		ACGIH TLV-STEL (15') 10 mg/m <sup>3</sup>	

SDS n°: 58023

## **FINA IT 11/004**

Data di revisione: 2014-03-03

Versione 1.02

2,6-di	-terz-butil-p-cresolo	TLV-TWA (8h) 5 mg/m³ OEL (IT)
Legenda	Vedi sezione 1	6

## 8.2. Controlli dell'esposizione

# Controlli dell'esposizione professionale

Dati di progetto

Applicare le misure tecniche necessarie per non superare i valori limite d'esposizione professionale. Lavorando in spazi chiusi (serbatoi, cisterne ecc.), assicurarsi che l'aria fornita sia sufficiente per respirare ed indossare gli indumenti raccomandati.

Misure di protezione individuale

Informazioni generali

Queste raccomandazioni si applicano al prodotto così come viene fornito. Se il prodotto è utilizzato in miscela, si raccomanda di contattare i fornitori di equipaggiamenti protettivi adeguati.

Protezione respiratoria

Quando si verificano concentrazioni superiori ai limiti di esposizione, è obbligatorio l'uso di adeguati sistemi di protezione delle vie respiratorie. L'uso di apparecchiature respiratorie deve essere conforme alle istruzioni del fabbricante ed alle regole che hanno condotto alla loro scelta ed utilizzo. Usare maschera con filtro tipo A2, A2/P2 o ABEK.

Protezione degli occhi

Se vi è rischio di spruzzi, indossare: Occhiali di protezione con schermi laterali. Usare anche uno schermo facciale in caso di elevato pericolo di spruzzi.

Protezione della pelle e del corpo

Guanti protettivi. Scarpe protettive o stivali. Indossare indumenti a maniche lunghe.

# TOTALERE

SDS nº: 58023

## **FINA IT 11/004**

Data di revisione: 2014-03-03

Versione 1.02

Protezione delle mani

Guanti resistenti agli idrocarburi (NBR / neoprene / VITON). Livello di permeabilità 5-6, categoria II, conformi alla EN 388. Usare i guanti nel rispetto delle istruzioni relative alla permeabilità ed al tempo di penetrazione indicate dal fornitore. Prendere anche in considerazione le condizioni locali specifiche di utilizzo dei quanti, come il rischio di tagli ed abrasioni. Se il prodotto è usato in soluzione, o miscelato con altre sostanze, contattare il fornitore per guanti approvati CE.

#### Controlli dell'esposizione ambientale

Informazioni generali

Non permettere al prodotto di raggiungere scoli, corsi d'acqua o il suolo.

### 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

# 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Colore Stato fisico @20°C

Odore

incolore liquido caratteristico

Proprietà

Punto/intervallo di ebollizione

Valori

Osservazioni non applicabile

Nessuna informazione

disponibile

Punto di infiammabilità

120 °C

ISO 2592

Metodo

Velocità di evaporazione

Nessuna informazione

disponibile

Limiti d'infiammabilità nell'aria

Superiore

Densità di vapore

Inferiore

Idrosolubilità

Pressione di vapore

< 0.1 hPa a 20°C

c.a. 5% Vol.

c.a. 0.5% Vol.

Nessuna informazione

c.a. 829 Kg/m<sup>3</sup> Densità

disponibile @ 15 °C

Insolubile

DIN 51757

calcolato

SDS n°: 58023

logPow

## **FINA IT 11/004**

Data di revisione: 2014-03-03

Versione 1.02

Solubilità in altri solventi

Solubile nei solventi organici più

comuni

Nessuna informazione

disponibile

Informazione non disponibile

Temperatura di autoinfiammabilità

c.a. 3,80 mm²/s @ 40 °C

DIN 51562

Viscosità, cinematica
Proprietà esplosive

Non esplosivo

Proprietà comburenti Possibilità di reazioni pericolose Non applicabile Non applicabile

### 9.2. Informazioni supplementari

### 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

#### 10.1. Reattività

#### 10.2. Stabilità chimica

Stabilità

Stabile nelle condizioni raccomandate di manipolazione e stoccaggio.

## 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni pericolose

Nessuna durante le normali condizioni di utilizzo.

### 10.4. Condizioni da evitare

Condizioni da evitare

Calore (temperature superiori al punto di infiammabilità), fiamme, scintille, punti di

accensione ed elettricità statica.

#### 10.5. Materiali incompatibili

Materiali da evitare

Agenti ossidanti forti.

SDS n°: 58023

# **FINA IT 11/004**

Data di revisione: 2014-03-03

Versione 1.02

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Prodotti di decomposizione pericolosi

La combustione incompleta e la termolisi possono produrre gas più o meno tossici quali CO, CO<sub>2</sub>, drocarburi vari, aldeidi e fuliggine.

### 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

#### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

#### Tossicità acuta Effetti locali, Informazioni sul prodotto

Contatto con la pelle L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

Contatto con gli occhi Non classificato. Sensazione di bruciore ed arrossamento temporaneo.

Inalazione Non classificato. L'inalazione dei vapori ad elevata concentrazione crea una

reazione narcotica sul sistema nervoso centrale. L'inalazione dei vapori o degli

aerosol può essere irritante per le vie respiratorie e le mucose.

Ingestione Nocivo: In caso di ingestione accidentale, il prodotto può essere aspirato nei

polmoni in ragione della sua bassa viscosità e provocare serie lesioni polmonari (polmonite chimica) nelle ore successive (è indispensabile la sorveglianza medica

durante le 48 h seguenti).

L'ingestione può causare irritazione dell'apparato digerente,nausea, vomito,

diarrea e dolori addominali.

### Tossicità acuta Informazione sui componenti

Nome Chimico	LD50 Orale	LD50 Dermico	CL50 Inalazione
Idrocarburi ed olio minerale	>5000 mg/kg (ratto)	>3000 mg/kg (coniglio)	
2,6-di-terz-butil-p-cresolo	6000 mg/kg bw (Key study: Acute	2000 mg/kg bw ( Key study:	
COLUMNOS (A COLONO) A AMERICAN POR CONTROL COLON SE COLON CO	oral:	Acute	
	experimental result obtained in a	dermal: experimental result	
	study conducted according to	obtained in a study conducted	
	OECD guideline 401)	according to OECD guideline	
		402)	

# 

SDS n°: 58023

## FINA IT 11/004

Data di revisione: 2014-03-03

Versione 1.02

Sensibilizzazione

Sensibilizzazione

Non classificato come sensibilizzante.

Effetti specifici

Cancerogenicità

Questo prodotto non è classificato come cancerogeno.

Mutagenicità

Questo prodotto non è classificato come mutageno.

Tossicità per la riproduzione

Questo prodotto non presenta alcun rischio conosciuto o sospetto per la

riproduzione.

2,6-di-terz-butil-p-cresolo: NOAEL: 100 mg/kg bw/day

Tossicità a dose ripetuta

Tossicità subcronica

Nessuna informazione disponibile

Effetti di una sostanza su un organo prestabilito

Tossicità specifica per organi bersaglio

(STOT)

Nessuna informazione disponibile.

2,6-di-terz-butil-p-cresolo: NOAEL: 25 mg/kg bw/day (cronico; ratto)

Altre informazioni

Altri effetti nocivi

Lesioni tipiche della pelle possono verificarsi in seguito a contatti ripetuti e

prolungati con abiti contaminati.

## 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

#### 12.1. Tossicità

Tossicità acuta per l'ambiente acquatico Informazioni sul prodotto

Nessuna informazione disponibile.

Tossicità acuta per l'ambiente acquatico Informazione sui componenti

Nome Chimico	Tossicità per le alghe	Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati	Tossicità per i pesci	Tossicità per i micro-organismi
		acquatici.		

SDS n°: 58023

## **FINA IT 11/004**

Data di revisione: 2014-03-03

Versione 1.02

2,6-di-terz-butil-p-cresolo	EC50 (96h)= 0.758 mg/L (96h)	EC50 (48h) = 0.48 mg/L (95%.	LC50 (96h) 0,199 mg/l	
_,,	, , , , , , ,	0.39-0.70 mg/L); NOEC: 0.15	, , , ,	
		mg/L (Experimental results:		
		OECD guideline 202 and EU		
		method C.2.)		

## Tossicità cronica per l'ambiente acquatico Informazioni sul prodotto

Nessuna informazione disponibile.

### Tossicità cronica per l'ambiente acquatico Informazione sui componenti

Nessuna informazione disponibile.

#### Effetti sugli organismi terrestri

Nessuna informazione disponibile.

### 12.2. Persistenza e degradabilità

#### Informazioni generali

Il prodotto è poco solubile in acqua. Esso può essere in gran parte eliminato dall'acqua mediante processo non biologico, ad esempio attraverso separazione meccanica.

## 12.3. Potenziale di bioaccumulo

Informazioni sul prodotto

Nessuna informazione disponibile.

2,6-di-terz-butil-p-cresolo BCF: 598 (non bioaccumulativo)

logPow

Nessuna informazione disponibile.

#### 12.4. Mobilità nel suolo

Suolo

Date le sue caratteristiche chimico-fisiche, il prodotto generalmente presenta mobilità al suolo.

SDS n°: 58023

## **FINA IT 11/004**

Data di revisione: 2014-03-03

Versione 1.02

#### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Valutazione PBT e vPvB

Nessuna informazione disponibile.

#### 12.6. Altri effetti avversi

Non disperdere nell'ambiente.

#### 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

#### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Rifiuti dagli scarti / prodotti inutilizzati

Eliminare rispettando le Direttive Europee che riguardano i rifiuti ed i rifiuti pericolosi. Dopo l'uso questo olio deve essere spedito ad un sito di raccolta. L'eliminazione inappropriata dell'olio usato mette in pericolo l'ambiente. E' vietata la miscelazione con sostanze esterne, come solventi, liquidi freni e liquidi refrigeranti. Smaltire i prodotti esausti ed i contenitori cedendoli a ditte autorizzate attenendosi alle disposizioni contenute nel DPR n.691 del 23/08/82 (Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati) e nella Parte IV del Codice Ambientale (D.Lgs. n. 152 del 3/4/2006)e s.m.i.

Contenitori contaminati

I contenitori vuoti dovrebbero essere trasportati in un sito autorizzato per il

riciclaggio o lo smaltimento.

Codice Europeo del Rifiuto No (CER)

13.02.05\* In accordo con il Codice Europeo dei Rifiuti (CER), il codice del rifiuto non è specifico del prodotto, ma è relativo alla sua applicazione. I codici dei rifiuti devono essere assegnati dall'utilizzatore in base all'applicazione che è stata fatta di questo prodotto.

### 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

ADR/RID

non regolamentato

IMDG/IMO

non regolamentato

# 

SDS n°: 58023

## **FINA IT 11/004**

Data di revisione: 2014-03-03

Versione 1.02

ICAO/IATA

non regolamentato

ADN

non regolamentato

#### 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

## 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza ed ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Autorizzazione ai sensi del Regolamento REACH (Regolamento CE n. 1907/2006 ed s.m.i.): le sostanze presenti nella miscela non rientrano nell'elenco delle sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) candidate all'autorizzazione. Restrizioni all'uso ai sensi del Regolamento REACH (Regolamento CE n. 1907/2006 ed s.m.i.): le sostanze presenti nella miscela

non sono soggette a restrizioni.

#### **Unione Europea**

Direttiva sui preparati pericolosi 1999/45/CE modificata con la direttiva 2001/60/CE. Regolamento (CE) n. 1907/2006 (Reach), Regolamento (CE) N.1272/2008(CLP).

#### Inventari Internazionali

**EINECS/ELINCS TSCA** DSL **ENCS IECSC KECL** PICCS AICS **NZIoC** 

Legenda

EINECS/ELINCS - European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances/EU List of Notified Chemical Substances
TSCA - United States Toxic Substances Control Act Section 8(b) Inventory

DSL/NDSL - Canadian Domestic Substances List/Non-Domestic Substances List

ENCS - Japan Existing and New Chemical Substances

IECSC - China Inventory of Existing Chemical Substances

KECL - Korean Existing and Evaluated Chemical Substances

SDS n°: 58023

## **FINA IT 11/004**

Data di revisione: 2014-03-03

Versione 1.02

PICCS - Philippines Inventory of Chemicals and Chemical Substances

AICS - Australian Inventory of Chemical Substances

NZIoC - New Zealand Inventory of Chemicals

#### Ulteriori Informazioni

## 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione della sicurezza chimica

Nessuna informazione disponibile.

#### 15.3. Informazioni sulla legislazione nazionale

Direttiva 67/548/CEE e s.m.i. Direttiva 99/45/CE e s.m.i. e relative normative collegate in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura di sostanze e preparati pericolosi.

DPR 336/94 "Tabella delle malattie professionali nell'industria". D. Lgs 14 marzo 2003, n.65 - Attuazione delle Direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi. D.Lgs 152/2006 (03 /04/2006) Norme in materia ambientale. Decreto Legislativo 81/2008 : Attuazione del l'art.1 della legge 3 agosto 2007 n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

#### 16. ALTRE INFORMAZIONI

#### Testo completo delle frasi R citate nelle sezioni 2 e 3

R50/53 – Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

R65 - Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.

R66 - L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

## Testo completo delle indicazioni di pericolo-H citate nelle sezioni 2 e 3

H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Abbreviazioni, acronimi bw = peso corporeo bw/day = peso corporeo/giorno

SDS n°: 58023

## **FINA IT 11/004**

Data di revisione: 2014-03-03

Versione 1.02

Legenda Seczione 8

M:

Sensibilizzante

++ Indicazione del pericolo

Mutageno

Designazione cutanea

Cancerogeno

C: R.

Tossico per la riproduzione

Data di revisione:

2014-03-03

Nota di Revisione

\*\*\* Indica la sezione aggiornata

Questa scheda di sicurezza è conforme a quanto previsto dall'Allegato I del Regolamento (UE) N. 453/2010

Questa scheda completa le notizie tecniche d'impiego ma non le sostituisce. Le informazioni relative al prodotto qui contenute, sono basate sullo stato attuale delle nostre conoscenze alla data di compilazione riportata. Sono date in buona fede. L'attenzione degli utilizzatori è inoltre rivolta ai rischi eventualmente riscontrati quando un prodotto è utilizzato in usi diversi da quelli per i quali è stato concepito. La scheda non dispensa in alcun caso l'utilizzatore di conoscere e di applicare l'insieme delle regolamentazioni pertinenti alla sua attività. L'insieme delle prescrizioni menzionate ha semplicemente come scopo quello di aiutare il destinatario ad assolvere alle obblighi che incombono su di lui. Questa enumerazione non può essere considerata come esauriente. Il destinatario deve assicurarsi che non gli derivano altre obbligazioni in ordine a disposizioni diverse da quelle citate riguardanti la detenzione e la manipolazione del prodotto verso le quali egli solo è responsabile.

Fine della Scheda di Sicurezza

